

«Resistenza, la memoria sia impegno futuro»



Il monumento. Raccoglimento davanti al cippo con i nomi dei caduti

La cerimonia

Commemorati ieri all'Iveco gli operai morti sotto le bombe nel marzo del '45

■ Il piazzale Iveco di via Volturino ha ospitato ieri mattina la commemorazione per il 72° anniversario della festa della Liberazione. Operai e autorità hanno reso omaggio al cippo che ricorda il contributo dei lavoratori dell'OM, morti nel bombardamento che colpì la fabbrica nel marzo del 1945, e di tutti gli operai che hanno sacrificato la propria vita combattendo sui

vari fronti aperti dell'Italia, nelle fila partigiane e nei campi di concentramento tedeschi.

Il corteo, composto da circa duecento tra tute blu e rappresentanti di Anpi e Fiamme Verdi, è partito da via Fiume per raggiungere l'entrata principale del sito produttivo dove settantadue anni fa i lavoratori reagirono al regime nazifascista con scioperi - impensabili all'interno di un'industria che alimentava il settore bellico - azioni di sabotaggio e organizzando la partecipazione alla Resistenza. La cerimonia è stata introdotta da Lucio Pedroni, coordi-

natore cittadino dell'Anpi che ha citato uno per uno i nomi degli operai che nel '45 morirono sotto le bombe durante il turno di lavoro.

Il sacrificio di tutti i lavoratori bresciani alla causa della Liberazione è stato quindi ricordato dal prof. Rolando Anni, docente di Letteratura e cristianesimo all'Università cattolica e collaboratore dell'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea. «La memoria del passato è infruttuosa se non si traduce in impegno per il futuro - ha detto Anni -. L'egoismo non è stato sconfitto del tutto. La democrazia è come una meta che non si riesce mai a raggiungere, ma la speranza dei partigiani non è stata soffocata e sta a noi realizzarla».

Parole condivise dal sindaco Emilio Del Bono, che ha ribadito la necessità di «coltivare ogni giorno i principi della democrazia e della libertà, rafforzando il nostro impegno a mantenerli vivi. A questo servono queste cerimonie» ha concluso Del Bono che ha ringraziato gli operai dell'Iveco per l'appuntamento, privo di retorica, che si rinnova ogni anno.

Nei prossimi giorni l'Anpi ricorderà il 25 Aprile anche in provincia. Tra i diversi appuntamenti, a Nave la mostra «Contrade dei partigiani» (da oggi al 25 aprile alla Disciplina dell'Annunciata), il 23 aprile alle 10 sul Sonclino per il ricordo della celebre battaglia, il 24 aprile a Palazzolo con un concerto al-

I lavoratori dello stabilimento si ribellarono al regime nazifascista con scioperi e sabotaggi

le 20,45 alla Casa della musica, il 29 aprile in città con la commemorazione di don Giacomo Vender alle 18,30 nella chiesa di Santo Spirito. //